

# *Allegato E1*

## *medico specialista /odontoiatra specialista*

### **DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE**

per il riconoscimento di un titolo di **Medico specialista, Odontoiatra specialista** acquisito in un Paese non comunitario sia da cittadini comunitari, della Confederazione svizzera e dell'Area SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein) che da cittadini non comunitari

***AVVERTENZE:** Ai fini del riconoscimento dei titoli di medico specialista e di odontoiatra specialista è necessario il preliminare riconoscimento da parte di questo Ministero del titolo di medico-chirurgo o di odontoiatra o il possesso di un titolo, conseguito in Italia, abilitante all'esercizio della professione di medico-chirurgo o di odontoiatra.*

1. Copia di un documento di identità in corso di validità, nel quale sia presente la firma dell'interessato. Nel caso in cui i documenti presentati rechino dati anagrafici diversi deve essere esibita adeguata certificazione atta a comprovare che i documenti esibiti siano riconducibili alla stessa persona.
2. Qualora l'istanza non venga presentata direttamente dall'interessato, lo stesso può delegare una persona fisica o una società di servizi a presentare la domanda e/o a seguirne l'istruttoria. In tal caso, il delegato dovrà produrre apposita delega nella quale la firma del delegante deve essere autenticata: a) per i cittadini non comunitari non soggiornanti in Italia, dall'autorità consolare italiana presso il Paese di provenienza; b) per i cittadini non comunitari soggiornanti in Italia, da un Ufficiale di stato civile italiano o da un notaio. Per i cittadini comunitari il delegato dovrà produrre apposita delega, allegando copia del documento di identità del delegato e del delegante.

**A. I possessori di un titolo abilitante all'esercizio della professione di medico-chirurgo o di odontoiatra conseguito in Italia** devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- il possesso del titolo di laurea, con indicazione della precisa denominazione del titolo, dell'elenco nominativo degli esami sostenuti, della data di immatricolazione, della data di conseguimento, della durata legale del corso e dell'Università che lo ha rilasciato;
- se il corso universitario si è svolto interamente in Italia;
- nel caso in cui il percorso formativo universitario sia stato svolto *in toto* o in parte in un altro Stato e successivamente riconosciuto da una Università italiana è necessario indicare gli estremi (protocollo, data, firma del rettore) della delibera dell'Università di convalida degli esami nonché indicare gli esami che sono stati sostenuti in Italia;
- il possesso del titolo di abilitazione conseguito in Italia (Esame di Stato), con indicazione della data di conseguimento e dell'Università che lo ha rilasciato;
- l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
- di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere professionale riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di essere/non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

**B. I possessori del decreto di riconoscimento di un titolo di medico-chirurgo o di odontoiatra (conseguito in un Paese comunitario o non comunitario) rilasciato da questa Amministrazione** devono attestare, attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- il possesso del decreto dirigenziale di riconoscimento, con indicazione della data di rilascio e del numero di protocollo;
- l'iscrizione all'Ordine professionale con indicazione della data, del numero di iscrizione e dell'Ordine presso cui si è attualmente iscritti (si richiede di indicare espressamente eventuali cancellazioni precedenti da altri Ordini);
- di aver/non aver riportato misure o sanzioni di carattere professionale riguardanti l'esercizio della professione, specificando se vi siano in corso o siano state riportate in passato sanzioni disciplinari o amministrative;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di essere/non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa.

3. Copia autenticata \* del titolo di studio di cui si chiede il riconoscimento, accompagnato da un certificato nominativo, rilasciato dall'Istituto/Università presso cui il titolo è stato conseguito, contenente l'indicazione della durata legale del corso e l'elenco degli esami sostenuti con l'indicazione, per ciascun esame:
  - a) del numero di **ore effettuate** (distinguendo tra ore di formazione teorica e ore di tirocinio pratico);
  - b) nel caso in cui l'impegno formativo sia espresso in **crediti formativi**, deve essere precisato il valore di 1 credito in termini di ore didattiche teorico – pratiche (escludendo le ore di studio individuale);
  - c) nel caso in cui la formazione specialistica non abbia previsto il superamento di esami, ma sia stata prevalentemente acquisita a seguito di svolgimento di attività didattico-cliniche presso strutture universitarie o reparti ospedalieri, tale certificato dovrà riportare, oltre alla durata del corso di specializzazione:
    - c1) l'indicazione delle strutture universitarie o dei reparti ospedalieri frequentati, con una sintetica descrizione delle attività didattico-cliniche svolte;
    - c2) l'impegno orario complessivo in termini di ore di formazione didattico-clinica, con l'indicazione, nel caso in cui esso sia espresso in crediti formativi, della corrispondenza tra un credito formativo e ore di formazione didattico-clinica.

L'Amministrazione si riserva, comunque, di richiedere copia autenticata dei programmi degli studi compiuti per il conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento, nominativi e riferiti agli anni di studio, nel caso in cui sia necessario per completare la valutazione del percorso formativo.

4. Dichiarazione di valore **in originale** rilasciata dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana presente nel Paese dove è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, che attesti:
  - a) che il titolo è stato rilasciato da un'autorità competente nel Paese di conseguimento;
  - b) i requisiti di accesso al corso di specializzazione;
  - c) gli anni di durata del corso di specializzazione;
  - d) l'autenticità della firma apposta sul titolo e la regolarità del titolo stesso (in mancanza di tale certificazione di autenticità, è richiesta la legalizzazione del titolo effettuata dalle competenti Autorità);
  - e) le attività professionali che il titolo consente di svolgere nel Paese di conseguimento;
  - f) le modalità didattiche, i contenuti e le attività pratiche che hanno costituito oggetto del corso di specializzazione.
5. Ove il professionista non sia iscritto in Italia all'Ordine professionale competente, attestato di onorabilità professionale (*Good standing*) rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Da tale documento deve risultare che non sussistono divieti o sospensioni dall'esercizio della professione a carico del richiedente. Il documento deve essere presentato anche dal richiedente attualmente non iscritto al competente Albo/Collegio professionale per il periodo di tempo in cui è stato iscritto. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda.
6. Attestazione di non esistenza di impedimenti di tipo penale all'esercizio della professione, rilasciato dalla competente Autorità del Paese di origine/provenienza. Il documento deve essere presentato **in originale** e prodotto con data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di presentazione della domanda. Nel caso in cui il richiedente dichiari di non aver mai esercitato la professione, si deve produrre soltanto l'attestazione di cui al presente punto.
7. Certificato/i dal quale risulti descritta in dettaglio l'attività lavorativa eventualmente già svolta nel Paese di origine, anche in qualità di specialista.
8. Attestazione, nel caso delle specializzazioni mediche di anestesia e rianimazione, medicina nucleare, radiodiagnostica, radioterapia, di esercizio della specifica attività specialistica per almeno tre anni negli ultimi dieci o per un periodo proporzionalmente minore nel caso in cui il titolo sia stato conseguito da un periodo di tempo inferiore a dieci anni antecedente la richiesta.
9. Curriculum vitae, datato e sottoscritto.
10. Marca da bollo del valore di euro 16,00 da applicare al modulo di domanda.

#### **Note ed Avvertenze Generali:**

Le legalizzazioni dei titoli conseguiti in un Paese non comunitario sono accettate se effettuate dall'Autorità Diplomatica o Consolare italiana, presente nello Stato dove è stato rilasciato il titolo, oppure se effettuate mediante Apostille (Convenzione de L'Aia 5.10.1961).

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una **traduzione** in italiano. Detta traduzione dovrà essere certificata conforme al testo originale dall'Autorità diplomatica o consolare italiana presso il Paese in cui il documento è stato rilasciato, oppure dovrà essere giurata o asseverata presso un Tribunale italiano.

\*I documenti in fotocopia possono essere autenticati presso l'Ambasciata o Consolato italiano nel Paese di provenienza o in Italia da un notaio, cancelliere o presso gli uffici di qualunque Comune italiano.

**Non sono ammesse fotocopie a colori.**

L'Amministrazione invierà tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento all'indirizzo indicato dall'interessato nella domanda. Sarà, pertanto, cura dell'interessato dare tempestiva comunicazione di ogni variazione dell'indirizzo, che potrà essere comunicato tramite posta .

L'Amministrazione non sarà responsabile delle comunicazioni non pervenute a seguito di trasferimento o di errata indicazione del recapito da parte dell'interessato o di restituzione al mittente per compiuta giacenza.

**Si ricorda che l'esercizio della professione sanitaria in Italia prima del riconoscimento del titolo da parte del Ministero della salute costituisce violazione della legge penale.**